

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – CODICE ETICO

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

CODICE ETICO



Funzione	Nome	Firma	Data
Verificato e approvato da: Consiglio di Amministrazione	Diego Dalla Rosa Roberto De Carli Cristina De Bortoli		10/01/2022

Revisione	Data	Motivo
0	27/05/2016	Prima emissione.
1	16/04/2019	Aggiornamento Reati Presupposto, Legge 30 novembre 2017, n. 179 e integrazione MOG alla luce nuove procedure
2	10/01/2022	Aggiornamento a L. 3/2019, L. 157/2019, D.Lgs. 75/2020

*Questo Documento è di proprietà esclusiva di
CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL
Qualsiasi divulgazione, riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve
essere preventivamente autorizzata dalla stessa Società.*

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

INDICE

1.	DISPOSIZIONI PRELIMINARI.....	3
1.1	<i>Premessa e obiettivi del Codice Etico - Destinatari</i>	3
2.	PRINCIPI FONDAMENTALI.....	3
2.1	<i>Rispetto delle leggi</i>	3
2.2	<i>Professionalità e spirito di collaborazione</i>	3
2.3	<i>Onestà e completezza di informazione</i>	4
2.4	<i>Dignità ed eguaglianza</i>	4
2.5	<i>Conflitto di interessi</i>	4
2.6	<i>Procedimenti penali</i>	4
2.7	<i>Tracciabilità delle operazioni e conservazione della documentazione</i>	5
3.	RAPPORTI ESTERNI.....	5
3.1	<i>Comunicazioni verso l'esterno</i>	5
3.2	<i>Rapporti con i Clienti e proprietà dei Clienti</i>	5
3.3	<i>Rapporti con i Fornitori e Subappaltatori</i>	5
3.4	<i>Rapporti con i Collaboratori esterni (professionisti e consulenti)</i>	6
3.5	<i>Rapporti con i Partner d'affari</i>	6
3.6	<i>Rapporti con la Pubblica Amministrazione e Enti Pubblici o uffici con funzioni pubbliche</i>	6
3.7	<i>Rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni portatrici di interessi</i>	7
3.8	<i>Donativi, benefici o altre utilità, sponsorizzazione e donazioni</i>	7
3.9	<i>Gestione della proprietà intellettuale e industriale</i>	7
4.	CONTABILITA' E ANTIRICICLAGGIO.....	7
4.1	<i>Registrazioni Contabili</i>	7
4.2	<i>Antiriciclaggio</i>	8
5.	RAPPORTI CON I SINDACI E REVISORI.....	8
6.	RISORSE UMANE E POLITICA DELL'OCCUPAZIONE.....	8
6.1	<i>Principi generali</i>	8
6.2	<i>Selezione, valorizzazione e formazione professionale</i>	9
6.3	<i>Eguaglianza</i>	9
6.4	<i>Remunerazione</i>	9
6.5	<i>Ambiente di lavoro e Utilizzo di attrezzature e strutture aziendali</i>	9
6.6	<i>Sostanze alcoliche e stupefacenti</i>	9
7.	POLITICA D'IMPRESA.....	10
7.1	<i>Tutela e rispetto dell'ambiente</i>	10
7.2	<i>Centralità e protezione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	10
7.3	<i>Concorrenza leale</i>	11
7.4	<i>Adempimenti tributari</i>	11
7.5	<i>Divieto di commissione di reati tributari</i>	11
8.	RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY.....	12
8.1	<i>Utilizzo dei Sistemi Informativi</i>	12
9.	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO.....	12
10.	SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	13
	<i>Obbligo di circostanzialità</i>	13
9.2	<i>Giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio, professionale, scientifico e industriale</i>	13
9.3	<i>Segnalazioni all'ANAC</i>	14
11.	VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO.....	14

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

1. DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1.1 *Premessa e obiettivi del Codice Etico - Destinatari*

Il presente Codice Etico (d'ora innanzi anche il "Codice") è la formalizzazione dell'insieme dei valori, dei principi etici e delle regole comportamentali di CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL (d'ora innanzi anche la "Società" o "CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI" o "C.T.R."). Il Codice deve essere quindi conosciuto e rispettato da tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Società (d'ora innanzi anche i "Destinatari") quali gli Amministratori (d'ora innanzi anche il "Vertice Aziendale"), i Dipendenti tutti (Dirigenti e non), i Sindaci, i Revisori, i Fornitori e Subappaltatori, i Collaboratori esterni (Consulenti e Professionisti) e i Partner commerciali.

Il Codice costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (d'ora innanzi anche il "Modello") adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016 in conformità con le disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (d'ora innanzi anche il "Decreto") che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti a seguito della commissione di un reato presupposto o di un illecito amministrativo richiamato dal Decreto che viene perfezionato nell'interesse o nel vantaggio dell'Ente da un Destinatario.

Il Codice rappresenta altresì la consapevole decisione della Società di contribuire con il proprio operato allo sviluppo dell'economia nazionale e alla crescita civile del Paese. La Società opera per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali nel rispetto della legalità, della correttezza e della trasparenza dell'agire.

Le regole e i principi comportamentali descritti nel Codice costituiscono un obbligo specifico di diligenza, correttezza e lealtà che deve guidare l'operato dei Destinatari nonché definire i rapporti con gli interlocutori esterni, il mercato e l'ambiente.

L'ottemperanza delle prescrizioni del Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile¹, e dei Destinatari in generale.

La violazione del Codice da parte dei Destinatari costituisce, a seconda dei casi, un illecito disciplinare (sanzionabile nel rispetto della normativa applicabile di riferimento) e/o un inadempimento contrattuale e può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale violazione nei confronti della Società.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

2.1 *Rispetto delle leggi*

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi, delle normative e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera. Il Codice non si sostituisce alle norme di legge nazionali o internazionali vigenti nei Paesi in cui la Società svolge la propria attività d'impresa ma costituisce un documento che rafforza i principi contenuti in tali fonti all'interno dell'etica aziendale e nel suo concretizzarsi.

I Destinatari sono quindi tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico (nazionale, sovranazionale o straniero) in cui essi operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni delle leggi e dei regolamenti.

Ciascun Destinatario deve diligentemente informarsi e conoscere le norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come nel tempo vigenti e le regole e i principi di comportamento contenuti nel Codice Etico.

Ciascun Dipendente osserva, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 del Codice Civile anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi nazionali applicabili.

2.2 *Professionalità e spirito di collaborazione*

I Destinatari devono assumere anche al di fuori dal luogo e dall'orario di lavoro un comportamento etico e professionale che non possa nuocere alla Società, alla sua reputazione e immagine.

Ciascun Destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno per conseguire gli obiettivi assegnati ed assumendosi le responsabilità che gli

¹ "Art. 2104 c.c. Diligenza del prestatore di lavoro – Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai Collaboratori dai quali gerarchicamente dipende".

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

competono in ragione delle proprie mansioni sulla base dello spirito collaborativo che deve animare l'operato di ogni Destinatario.

Lo spirito collaborativo rappresenta non solo uno strumento essenziale per il successo della Società ma anche un mezzo con cui può essere raggiunta una coesione fra persone e la creazione di un ambiente ispirato a principi di parità e rispetto reciproco.

2.3 Onestà e completezza di informazione

Nello svolgimento delle proprie funzioni ciascun Destinatario tiene una condotta ispirata alla trasparenza ed all'integrità morale (tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento), al rispetto delle leggi, dei codici, e dei valori eticamente riconosciuti quali l'onestà, la correttezza e la buona fede.

Ciascun Destinatario si impegna ad informare e comunicare con la Società, i suoi Dipendenti, Collaboratori e *stakeholder* in modo trasparente, veritiero e chiaro senza violare i principi di trasparenza e buona fede e nel rispetto dei requisiti di completezza veridicità e accuratezza dell'informazione. In particolare a ciascun Destinatario è fatto divieto di:

- comunicare in qualsiasi modo fatti, dati, informazioni non veritieri;
- omettere informazioni la cui comunicazione è obbligatoria per legge;
- occultare informazioni, dati, fatti in modo da indurre in errore i destinatari degli stessi;
- ostacolare lo svolgimento dei controlli di competenza dei soci, di altri organi sociali o di organi di vigilanza pubblici.

2.4 Dignità ed eguaglianza

Ciascun Destinatario deve interagire, nell'esecuzione delle proprie funzioni, con colleghi e Collaboratori, clienti e Fornitori senza attuare comportamenti discriminatori, molesti o comunque offensivi che ledano la sfera personale altrui, come l'integrità della persona, la sua vita privata e, in generale, i diritti universalmente riconosciuti della personalità individuale.

Egualemente ciascun Destinatario promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale dei suoi colleghi e Collaboratori migliorando in tal modo la competitività e il valore umano di ciascun componente dell'organico aziendale.

2.5 Conflitto di interessi

I Destinatari, nell'espletamento delle proprie funzioni, evitano di incorrere in una situazione di conflitto di interesse fra gli interessi della Società e gli interessi personali del Destinatario o di terzi.

I Destinatari non devono quindi, a titolo esemplificativo, agire, collaborare, lavorare (palesamente o in modo occulto) per Fornitori, clienti, concorrenti della Società né strumentalizzare la propria posizione o le informazioni acquisite in ragione della propria attività lavorativa per la Società con lo scopo di perseguire interessi propri o di terzi in contrasto con quelli della Società

Nel caso in cui si concretizzasse una situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse, il Destinatario interessato deve prontamente informare il proprio Responsabile gerarchico o referente aziendale ovvero rivolgersi all'Organismo di Vigilanza, astenendosi immediatamente dal compiere condotte connesse a tale situazione.

2.6 Procedimenti penali

Tutti i Destinatari coinvolti in procedimenti penali che coinvolga direttamente o indirettamente la Società devono prestare una fattiva collaborazione e rendere dichiarazioni veritiere, trasparenti e rappresentative dei fatti.

È fatto esplicito divieto di:

- porre in essere qualsiasi attività che possa favorire o danneggiare una delle parti in causa, nel corso del procedimento penale;
- condizionare, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, la volontà dei soggetti chiamati a rispondere all'Autorità Giudiziaria al fine di non rendere dichiarazioni o dichiarare fatti non rispondenti al vero;
- promettere o offrire denaro, omaggi o altra utilità a soggetti coinvolti in procedimenti penali o persone a questi vicini.

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

2.7 Tracciabilità delle operazioni e conservazione della documentazione

Al fine di consentire la verificabilità delle ragioni a fondamento delle principali operazioni effettuate in nome e per conto della Società, i Destinatari devono conservare adeguata documentazione di tali operazioni in condizioni tali da permetterne un facile reperimento, oltre a garantire l'identificazione, la leggibilità e la disponibilità alle persone interessate. I Destinatari sono quindi tenuti a conservare la documentazione in luoghi idonei a tale scopo in modo da evitare il deterioramento della documentazione.

La documentazione correlata ai lavori effettuati deve essere gestita dai Destinatari in modo da consentire la gestione univoca della rintracciabilità delle informazioni relative ai lavori stessi.

3. RAPPORTI ESTERNI

3.1 Comunicazioni verso l'esterno

La Società e i Destinatari si impegnano a porre in essere un'attività di comunicazione verso l'esterno che sia veritiera e trasparente.

La divulgazione di notizie, informazioni, dati, dichiarazioni relative all'operato della Società è riservata esclusivamente ai referenti aziendali formalmente delegati. È pertanto fatto divieto a chiunque altro non formalmente legittimato diffondere notizie inerenti CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI, senza la preventiva autorizzazione da parte del Vertice Aziendale.

3.2 Rapporti con i Clienti e proprietà dei Clienti

Nel rispetto delle norme di legge applicabili e in vigore, obiettivo della Società è il conseguimento della soddisfazione del cliente attraverso la realizzazione del prodotto richiesto nel rispetto degli impegni assunti.

I Destinatari si impegnano a porre in essere forme di comunicazione con i clienti che siano appropriate a garantire:

- la completezza delle informazioni sulle caratteristiche del prodotto / servizio (come da offerte e contratti);
- la corretta e trasparente gestione del rapporto contrattuale e di eventuali sue modifiche;
- la collaborativa gestione di eventuali reclami del cliente e delle azioni relative a Non Conformità del servizio.

I rapporti con i clienti della Società sono basati sulla massima collaborazione e trasparenza. In tal senso la Società determina rapporti contrattuali secondo buona fede e nel rispetto dei valori comuni di correttezza, professionalità, etica e legalità.

Sono perciò rifiutati comportamenti discriminatori nei confronti della clientela che non può essere altresì oggetto di azioni illegali o di misure esclusive e discriminatorie.

I Destinatari promuovono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti alla clientela anche attraverso la comunicazione di informazioni chiare e veritiere sia nella definizione e formalizzazione dei rapporti commerciali sia nella loro gestione.

La Società si impegna ad aver cura della proprietà del cliente in ogni momento del processo, comprendendo documenti, informazioni e qualsiasi bene, prodotto, attrezzatura di proprietà del cliente.

Nel caso che tali proprietà vengano perse o danneggiate, la Società ne dà tempestiva comunicazione al cliente, conservando le relative registrazioni.

3.3 Rapporti con i Fornitori e Subappaltatori

I rapporti con i Fornitori e i Subappaltatori e i processi di selezione degli stessi sono ispirati a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e oggettività. In particolare la scelta del fornitore e del subappaltatore non può essere dettata da criteri soggettivi di favoritismo o discriminatori e si basa altresì su l'oggettiva valutazione dei livelli qualitativi offerti, dei costi, dei servizi aggiuntivi proposti, delle condizioni di consegna, della reputazione del fornitore o del subappaltatore e della sua eticità.

In tale ambito, CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI seleziona le controparti in funzione della loro affidabilità in merito all'origine dei prodotti acquistati rifiutando l'approvvigionamento di prodotti di origine illecita, quali ad esempio, prodotti contraffatti o derivanti da furto.

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

I Destinatari devono rispettare i Fornitori e Subappaltatori. I rapporti commerciali con questi instaurati si devono caratterizzare per la trasparenza e veridicità delle comunicazioni, per il rispetto degli accordi formalizzati e delle consuetudini commerciali.

I rapporti commerciali con Fornitori e Subappaltatori devono essere adeguatamente formalizzati secondo le procedure della Società che hanno lo scopo di assicurare che i prodotti e i servizi approvvigionati siano conformi ai requisiti specificati.

3.4 Rapporti con i Collaboratori esterni (professionisti e consulenti)

La Società e i Destinatari gestiscono i rapporti con i Collaboratori esterni nel rispetto delle norme di legge, degli accordi formalizzati, dei principi di buona fede, correttezza e trasparenza e delle migliori consuetudini commerciali.

Nella valutazione del collaboratore esterno da selezionare deve avvenire in base a criteri meritocratici e non opportunistici.

Tutti i rapporti con i Collaboratori esterni devono essere adeguatamente formalizzati e quindi documentati.

3.5 Rapporti con i Partner d'affari

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI si impegna porre in essere relazioni commerciali con *Partner* d'affari che siano consoni all'immagine della Società ed alla sua reputazione. I *Partner* commerciali devono quindi essere selezionati in ragione della loro professionalità e reputazione, qualificazione ed eticità.

I Destinatari sono quindi tenuti a collaborare con *Partner* che siano impegnati solo in attività lecite, e assicurare la trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi contrari alla legge.

3.6 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e Enti Pubblici o uffici con funzioni pubbliche

I rapporti della Società con la Pubblica Amministrazione sono tenuti da soggetti formalmente autorizzati e delegati nel rispetto delle norme di legge, del Codice Etico, dello Statuto e dei principi di correttezza, buona fede, trasparenza e collaborazione.

Per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi ente pubblico, qualsiasi agenzia amministrativa indipendente, qualsiasi persona fisica o giuridica che opera in qualità di pubblico funzionario o incaricato di pubblico servizio.

I Destinatari nel relazionarsi con la Pubblica Amministrazione sono tenuti al rispetto delle norme di legge, alle norme del presente Codice, nonché dello Statuto sociale, avendo particolare riguardo ai principi di correttezza, trasparenza ed efficienza.

A mero titolo esemplificativo i Destinatari non possono, direttamente o indirettamente, esercitare illecite pressioni o offrire denaro, doni o altre utilità (ad eccezione di doni o utilità d'uso di modico valore e comunque conformi alla normale pratica commerciale) o promettere prestazioni, servizi, benefici non giustificabili in modo oggettivo e finalizzati ad una condotta illecita sotto qualsiasi forma (quali a titolo esemplificativo aiuti o contribuzioni, quali incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, opportunità di impiego, opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere) ai membri (dirigenti, funzionari, Dipendenti) della Pubblica Amministrazione o a soggetti incaricati di pubblico servizio o a loro coniuge, parenti, affini, o soggetti vicini e graditi con lo scopo di realizzare gli interessi della Società o di recarle vantaggio.

Qualora i Destinatari ricevano richieste implicite o esplicite di benefici, denaro, o altra utilità sotto qualsiasi forma o natura da parte di un membro della Pubblica Amministrazione, i Destinatari dovranno prontamente informare il Vertice della Società e l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ipotesi in cui si instaurino dei rapporti commerciali fra la Società e la Pubblica Amministrazione questi dovranno essere basati sul rispetto della legge e dalla corretta prassi commerciale. Nel dettaglio i Destinatari non dovranno produrre, presentare, utilizzare dichiarazioni o documenti falsi o non veritieri o omettere la produzione dei documenti necessari per la gestione del rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione al fine di portare un interesse o vantaggio alla Società.

È fatto divieto di utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni pubbliche concesse dalla Pubblica Amministrazione per scopi diversi da quelli per i quali sono state elargite.

Con riguardo ad eventuali richieste di qualsiasi natura della Pubblica Amministrazione ed in particolare dell'Autorità giudiziaria ed in genere in ogni contatto con la stessa, CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI si impegna a fornire

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

la massima collaborazione a rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare intralcio, nell'assoluto rispetto delle leggi ed in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza.

Nell'esercizio dell'attività di impresa è possibile che i Destinatari interagiscano con un sistema informatico e/o telematico della Pubblica Amministrazione. In tal caso è vietato alterare, manipolare, danneggiare, modificare il funzionamento di tale sistema informatico e/o telematico o intervenire illegalmente con dati, programmi e informazioni con l'intento di portare un ingiusto interesse o vantaggio alla Società.

3.7 *Rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni portatrici di interessi*

I rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni portatrici di interessi sono tenuti dal Vertice Aziendale, ovvero dai referenti aziendali da esso delegati, nel rispetto delle norme del presente Codice, nonché dello statuto sociale, avendo particolare riguardo ai principi di imparzialità ed indipendenza e con applicazione dei divieti comportamentali e gli obblighi di condotta indicati al paragrafo *Rapporti con la Pubblica Amministrazione e Enti Pubblici o uffici con funzioni pubbliche*.

3.8 *Donativi, benefici o altre utilità, sponsorizzazione e donazioni*

I Destinatari non possono tassativamente offrire, dare, promettere o concedere a terzi nonché accettare o ricevere da terzi, direttamente o indirettamente, o sollecitare l'offerta, anche in occasioni di festività, donativi, benefici o altre utilità interpretabile, anche indirettamente, come eccedente la normale prassi commerciale e comunque finalizzata al conseguimento di un trattamento di favore a vantaggio o interesse della Società.

Sono accettati esclusivamente donativi di modico valore posti in essere con l'intento di promuovere l'immagine dell'azienda o ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale. Tali forme di cortesia non devono comunque ingenerare nella controparte o in un terzo imparziale l'impressione che queste siano finalizzate all'ottenimento di indebiti vantaggi.

Qualsiasi donativo, seppur di modico valore, deve essere autorizzato dal Vertice aziendale.

Il Destinatario che riceva donativi, o offerte di donativi, non conformi a quanto precede deve immediatamente informare il proprio Responsabile per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

La Società può perfezionare delle sponsorizzazioni o delle donazioni allo scopo di sostenere associazioni sportive, umanitarie, culturali o affini senza scopo di lucro. La scelta del beneficiario della sponsorizzazione o della donazione deve concretizzarsi sulla base della volontà di promuovere l'immagine della Società o in ragione di uno spirito umanitario e collaborativo.

La gestione della sponsorizzazione o della donazione deve avvenire nel rispetto delle normative di legge.

3.9 *Gestione della proprietà intellettuale e industriale*

Nell'esercizio della propria attività d'impresa la Società attua idonee iniziative finalizzate alla tutela e protezione del proprio patrimonio intellettuale e di quello altrui. Non è quindi consentito porre in essere attività commerciali relative a prodotti industriali con marchi, brevetti e segni distintivi contraffatti e/o alterati o idonei a trarre in inganno il cliente sull'origine, provenienza e/o qualità della merce.

Nel dettaglio la Società si obbliga ad utilizzare ideazioni e opere dell'ingegno sulle quali vanta un diritto di proprietà o un legittimo diritto all'uso concesso da terzi sulla base di un accordo contrattuale formalizzato.

4. CONTABILITA' E ANTIRICICLAGGIO

4.1 *Registrazioni Contabili*

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI impone il rispetto di tutte le normative applicabili e, in particolare, le regolamentazioni relative alla redazione dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

Le scritture contabili sono tenute in aderenza e conformità alla normativa vigente ed in particolare secondo i principi di trasparenza, verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza. A tal scopo ogni operazione deve essere documentata

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

e conservata sia per agevolare la registrazione contabile sia per consentirne la rintracciabilità e per facilitare l'individuazione del motivo a fondamento dell'operazione e la relativa autorizzazione.

I Destinatari che nell'espletamento delle proprie attività producono operazioni oggetto di registrazione contabile sono tenuti a mantenere un comportamento collaborativo, proattivo e trasparente, fornendo all'amministrazione tutte le informazioni necessarie affinché il sistema amministrativo-contabile possa essere funzionale.

I Destinatari qualora venissero a conoscenza di errori, omissioni o falsificazioni delle scritture contabili o delle operazioni documentate oggetto di registrazione contabile devono darne pronta comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

4.2 Antiriciclaggio

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI impone ai Destinatari il rispetto delle norme vigenti in materia di antiriciclaggio con pertinenza anche alle disposizioni emanate dalle Autorità competenti.

Sono quindi vietate ai Destinatari la negoziazione, la gestione, il perfezionamento di operazioni a rischio o sospette. A tal scopo i Destinatari devono verificare preventivamente l'identità del cliente o del fornitore, subappaltatore, dei Collaboratori esterni e degli agenti in modo da valutare la reputazione della controparte e la legittimità e legalità dell'operazione.

5. RAPPORTI CON I SINDACI E REVISORI

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI riconosce l'utilità della funzione del proprio Collegio Sindacale nell'esecuzione del loro ruolo istituzionale e dei Revisori. Sulla base di tale riconoscimento, i Destinatari devono rapportarsi con i Sindaci e i Revisori in modo professionale, trasparente, diligente e proattivo, manifestando la massima disponibilità e collaborazione.

La Società riconosce che i Sindaci e i Revisori devono avere libero accesso a dati, documenti e informazioni societarie che devono essere conosciute, visionate e analizzate dai Sindaci e dai Revisori nell'espletamento delle loro funzioni. Le comunicazioni fatte ai Sindaci e ai Revisori devono essere quindi sempre comprensibili, non contraddittorie e complete in modo da rappresentare fedelmente la condizione della Società.

È espressamente vietata qualunque forma di ostacolo allo svolgimento delle funzioni di controllo dei Sindaci, dei Revisori o degli altri organi sociali a ciò destinati.

6. RISORSE UMANE E POLITICA DELL'OCCUPAZIONE

6.1 Principi generali

La Società promuove il rispetto e la tutela della persona nella sua integrità morale, culturale, fisica e professionale allo scopo di favorire la crescita del patrimonio professionale di ciascun componente dell'organico aziendale e conseguentemente aumentare la competitività della Società.

La Società promuove l'integrazione fra i membri dell'organico aziendale e lo sviluppo professionale di ciascun dipendente. A tal scopo tutela e favorisce la diffusione di valori quali la meritocrazia, la lealtà, la serietà, la dedizione, lo spirito collaborativo.

I Dipendenti della Società sono parimenti tenuti a favorire la diffusione di tali valori mantenendo un atteggiamento collaborativo e propositivo nel rispetto delle procedure aziendali, partecipando alle attività di formazione promosse dalla Società e rispettare la struttura gerarchica e organizzativa.

I Dipendenti della Società si impegnano a non ostacolare la politica delle Risorse Umane promossa dalla Società.

In particolare sono vietate nelle relazioni di lavoro interne ed esterne comportamenti o iniziative discriminatorie o moleste sia sotto il profilo psicologico che fisico. Il dipendente che dovesse sentirsi oggetto di discriminazione sessuale, razziale, pertinente al suo stato di salute o avente ad oggetto le sue opinioni politiche, religiose può segnalarlo all'Organismo di Vigilanza

È proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti dei Destinatari che rifiutano di porre in essere condotte illecite o che lamentano o segnalano tali comportamenti.

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

6.2 Selezione, valorizzazione e formazione professionale

La Società promuove una politica di selezione, valorizzazione e formazione professionale fondata sui principi di eguaglianza e pari opportunità bandendo qualsiasi favoritismo.

La valutazione del personale in sede di selezione avviene in base a criteri oggettivi di trasparenza e di corrispondenza fra le necessità aziendali e le competenze offerte dal candidato.

La Società valorizza e tende allo sviluppo delle competenze, delle capacità e delle conoscenze di ciascun dipendente, al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale.

In particolare la Società, si propone di fare acquisire alle risorse umane quei requisiti fondamentali necessari per svolgere con professionalità l'attività di cui sono incaricate sia attraverso una attività di formazione di base per l'acquisizione da parte delle risorse umane di quei requisiti fondamentali necessari per svolgere con professionalità l'attività di cui sono incaricate sia attraverso una formazione specifica, con lo scopo di fornire una preparazione specialistica quindi diversa a seconda del ruolo ricoperto.

La Società propone una attività di formazione continuativa finalizzata alla realizzazione di un processo di aggiornamento professionale costante e sistematico. Infatti, ogni risorsa deve "imparare ad apprendere" ossia deve essere consapevole dell'importanza e necessità di una formazione lungo l'intero ciclo professionale.

I neo assunti devono essere opportunamente introdotti nell'organico aziendale con la piena collaborazione degli altri Dipendenti. In particolare il neo assunto deve essere informato compiutamente in merito alle sue mansioni, al contenuto del presente Codice e agli obblighi a suo carico da questo derivanti nonché agli elementi normativi di riferimento.

6.3 Eguaglianza

La Società si impegna, con la collaborazione di tutti i Destinatari, a creare un contesto lavorativo in cui si tenga in espressa e costante considerazione il rispetto della persona e della sua dignità, vietando ogni discriminazione riconducibile all'età, al sesso, alla nazionalità, alla razza, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, allo stato di salute, all'orientamento sessuale e alle condizioni economico-sociali.

6.4 Remunerazione

La Società si impegna a remunerare i propri Dipendenti in base ad un criterio meritocratico considerante il percorso lavorativo dei Dipendenti ed in particolare valutando la professionalità, l'esperienza e la capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati nell'assoluto rispetto della legalità degli stessi.

6.5 Ambiente di lavoro e Utilizzo di attrezzature e strutture aziendali

La Società, con la collaborazione dei suoi Dipendenti e dei Destinatari, incoraggia la tutela dell'integrità psico-fisica delle persone nel luogo di lavoro in aderenza alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza favorendo il mantenimento del decoro e dell'ordine nell'ambiente di lavoro.

La Società opera affinché gli spazi di lavoro siano adeguati ed attrezzati. Per ogni attività sono state individuate le condizioni necessarie sia in relazione alle norme legislative (sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente, privacy) che in relazione alla qualità delle prestazioni.

I Dipendenti devono esercitare la propria attività lavorativa nel rispetto dell'Etica di lavoro promossa dalla Società anche attraverso specifiche sessioni di formazione del personale.

I Destinatari devono utilizzare i beni aziendali della Società esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa in conformità alla normativa vigente e nel rispetto della loro funzionalità ed integrità.

6.6 Sostanze alcoliche e stupefacenti

È vietato l'uso di stupefacenti e di sostanze alcoliche sui luoghi di lavoro.

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

7. POLITICA D'IMPRESA

7.1 *Tutela e rispetto dell'ambiente*

La Società e il suo Vertice, dopo aver preso in esame le valutazioni circa i possibili impatti ambientali significativi, assume formalmente l'impegno per una politica che valuti, in maniera appropriata, l'efficienza del sistema di gestione e che tenda a mantenere e migliorare le attuali condizioni di tutela dell'ambiente.

La Società e il suo Vertice si impegna quindi ad affrontare gli aspetti dell'ambiente di tutte le attività aziendali esistenti e la programmazione futura, come aspetti rilevanti della propria attività.

La Società e il suo Vertice si impegna, inoltre, ad organizzare tutta la struttura aziendale in modo tale che tutti siano partecipi, secondo le proprie responsabilità e competenze, per raggiungere gli obiettivi assegnati.

Pertanto, al fine di conseguire l'obiettivo primario del rispetto nella natura e dell'ambiente la Società e il suo Vertice si impegna a:

- Mantenere attivo un sistema di gestione per l'ambiente e la sicurezza conforme alla norma ISO 14001:2004;
- Considerare una priorità il rispetto della legislazione vigente, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente;
- Effettuare l'analisi ambientale;
- Comunicare in modo trasparenza con clienti, fornitori, lavoratori e tutte le altre parti interessate;
- Prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse naturali;
- Promuovere la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;
- Riesaminare periodicamente la politica, gli obiettivi e l'attuazione del sistema di gestione per l'ambiente allo scopo di ottenere un miglioramento continuo in termini di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.

La Società e il suo Vertice si propone di raggiungere in particolare i seguenti obiettivi:

- Gestire gli aspetti ambientali efficacemente e nel rispetto delle prescrizioni di legge;
- Monitorare i consumi energetici;
- Promuovere la responsabilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale sugli aspetti relativi all'ambiente;
- Valutare in anticipo gli impatti ambientali dei nuovi processi e delle modifiche degli impianti esistenti.

I Destinatari sono obbligati ad osservare istruzioni e direttive dettate dai soggetti ai quali la Società ha delegato l'adempimento degli obblighi in ambientale e a collaborare con questi in modo proattivo al fine di conseguire la policy condivisa in ambito di tutela dell'ambiente.

7.2 *Centralità e protezione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro*

La Società e il suo Vertice, valutate le dimensioni della società, ricordati i prodotti ed i servizi offerti al cliente e dopo aver preso in esame le valutazioni circa i rischi per la salute dei lavoratori conseguenti al normale ciclo produttivo, assume formalmente l'impegno per una politica che valuti, in maniera appropriata, l'efficienza del sistema di gestione e che tenda a mantenere e migliorare le attuali condizioni della salute e sicurezza dei lavoratori.

La Società e il suo Vertice si impegna quindi ad affrontare gli aspetti della sicurezza di tutte le attività aziendali esistenti e la programmazione futura, come aspetti rilevanti della propria attività.

La Società e il suo Vertice si impegna, inoltre, ad organizzare tutta la struttura aziendale, dal datore di lavoro, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, preposti, addetti alla sicurezza, lavoratori dipendenti, lavoratori occasionali in modo tale che tutti siano partecipi, secondo le proprie responsabilità e competenze, per raggiungere gli obiettivi assegnati.

Pertanto, al fine di conseguire l'obiettivo primario del rispetto nella natura e dell'ambiente la Società e il suo Vertice si impegna a:

- Mantenere attivo un sistema di gestione per la sicurezza conforme alla norma e BS OHSAS 18001:2007;

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

- Considerare una priorità il rispetto della legislazione vigente, con particolare riferimento alla sicurezza e salute nel lavoro;
- Effettuare la valutazione dei rischi presenti in azienda;
- Formare ed informare tutti i lavoratori, con particolare riferimento ai rischi per la salute e la sicurezza;
- Comunicare in modo trasparenza con clienti, fornitori, lavoratori e tutte le altre parti interessate;
- Garantire la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro;
- Realizzare la progettazione delle macchine, gli impianti e le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- Promuovere la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;
- Privilegiare le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità;
- Riesaminare periodicamente la politica, gli obiettivi e l'attuazione del sistema di gestione per salute-sicurezza sul lavoro allo scopo di ottenere un miglioramento continuo in termini di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro;

Gli obiettivi che la nostra organizzazione si propone di raggiungere, sono:

- Promuovere la responsabilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dei lavoratori e realizzare programmi di informazione e formazione del personale sugli aspetti inerenti la salute e la sicurezza;
- Valutare in anticipo gli impatti ambientali dei nuovi processi e delle modifiche degli impianti esistenti.
- Monitorare gli infortuni e le situazioni di pericolo.

I Destinatari sono obbligati ad osservare istruzioni e direttive dettate dai soggetti ai quali la Società ha delegato l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e a collaborare con questi in modo proattivo al fine di conseguire la policy condivisa in ambito salute e sicurezza.

7.3 Concorrenza leale

La Società e i Destinatari del presente Codice si impegnano a non tenere comportamenti sleali nei confronti della controparte sfruttando condizioni di incapacità, debolezza o ignoranza.

Inoltre i Destinatari non devono diffondere informazioni false o comunque screditanti l'attività dei concorrenti o utilizzare mezzi illeciti per ottenere un interesse o vantaggio della Società a danno dei concorrenti come, a titolo esemplificativo, utilizzando nomi o marchi contraffatti.

7.4 Adempimenti tributari

La Società si impegna ad effettuare con completezza e trasparenza tutti gli adempimenti tributari previsti a suo carico dalla normativa vigente e a collaborare, ove previsto, con l'Amministrazione finanziaria.

Le dichiarazioni fiscali e il versamento delle imposte rappresentano comportamenti non solo obbligatori sotto un profilo giuridico, ma anche ineludibili nell'ambito della responsabilità sociale dell'azienda.

Si specifica che sono espressamente vietate quelle condotte criminose che possono comportare il coinvolgimento in sede penale della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

È assolutamente contraria all'interesse della Società ogni violazione dei divieti appresso specificati.

7.5 Divieto di commissione di reati tributari

Il destinatario del presente Codice non deve in alcun modo commettere o concorrere con altri a commettere violazioni

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

8. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

La Società e i Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni in proprio possesso che costituiscono il patrimonio informativo della Società, e l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Si intendono informazioni riservate della Società le informazioni relative ad attività della Società sia presenti che passate o future quali i dati, il *know-how* in materia di ricerca e sviluppo, le informazioni relative ad attività commerciali, a conoscenze tecniche, scientifiche, produttive della Società, le informazioni sui Dipendenti, clienti, Fornitori, appaltatori, sub-appaltatori, Collaboratori, le informazioni della Società relative ad attività con scopo di *business*, le informazioni protette da diritto d'autore, o le informazioni identificate per iscritto come riservate o coperte da segreto industriale.

Le informazioni riservate possono avere qualsiasi forma (a titolo esemplificativo cartacea o elettronica).

La Società e i Destinatari del presente Codice si impegnano ad utilizzare le informazioni riservate esclusivamente nell'ambito del *Business Purpose* e sempre nel rispetto della normativa di legge o di eventuali accordi commerciali intercorsi con terzi.

È fatto divieto per i Destinatari di divulgare a terzi le informazioni riservate se non previa autorizzazione del Vertice aziendale.

La Società, con la collaborazione proattiva dei Destinatari, adotta le misure idonee per ridurre al minimo la divulgazione non autorizzata di notizie riservate.

Non sono considerate informazioni riservate le informazioni divenute di dominio pubblico in modo lecito.

8.1 Utilizzo dei Sistemi Informativi

I Destinatari si impegnano ad utilizzare le risorse informatiche aziendali esclusivamente per l'espletamento delle proprie attività lavorative e non per fini personali, sempre nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di utilizzo e gestione dei sistemi informativi e agendo in modo da non alterare l'integrità e la funzionalità delle apparecchiature della Società.

È vietato tassativamente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche della Società per scopi contrari a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, o comunque volte all'intolleranza razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione di diritti umani, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati, danneggiare o alterare i sistemi informativi o le informazioni di terze parti private o pubbliche o ottenere illegalmente informazioni di carattere riservato.

Ai Destinatari è fatto divieto tassativo di installare e utilizzare nelle risorse informatiche della Società *software* privi di licenza ovvero utilizzare e/o copiare, trasferire a terzi, scaricare documenti e materiale protetto da *copyright* quali registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche senza l'autorizzazione espressa del detentore dei diritti.

9. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, garantisce la massima diffusione della cultura aziendale della legalità fra i Destinatari informandoli in merito alle disposizioni comportamentali, ai valori e principi contenuti nel presente Codice Etico, anche attraverso la promozione di iniziative di formazione sui principi del presente Codice.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza è incaricato di procedere alla promozione dei principi del Codice anche attraverso attività di formazione che saranno intraprese e caratterizzate in considerazione delle responsabilità e dei ruoli delle risorse interessate.

La Società, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, si fa carico dell'interpretazione del presente Codice e della sorveglianza sulla sua corretta applicazione.

Il presente Codice Etico è l'espressione degli impegni programmatici, dei valori e delle responsabilità etiche che i Destinatari e la Società condividono e devono rispettare. La Società provvede quindi all'aggiornamento del Codice qualora le necessità, il contesto di riferimento, la normativa applicabile cambiassero.

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

10. SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è un organo aziendale con autonomi poteri di iniziativa e di controllo definiti nel Modello che, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, viene nominato dal Vertice Aziendale al fine di vigilare sulla corretta applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI di cui il presente Codice Etico è parte integrante.

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico da parte dei Destinatari dovrà essere segnalata prontamente all'Organismo di Vigilanza con le modalità specificate nel Documento "Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza".

Le segnalazioni non sono accettate se anonime.

In particolare le segnalazioni dovranno essere indirizzate al seguente indirizzo di posta elettronica:

odv@consorzio-trivenetorocciatori.it

o di posta fisica senza indicazione del mittente sull'esterno della busta:

ODV – CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI S.C.A.R.L.

Via Fenadora 14 - 32030 Fonzaso (BL)

Innanzitutto ad una segnalazione ricevuta l'Organismo di Vigilanza procede all'effettuazione degli accertamenti del caso per ricostruire le dinamiche della possibile violazione. Tale attività può essere svolta con il supporto delle Direzioni / Funzioni aziendali coinvolte. L'Organismo di Vigilanza conseguentemente informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti dell'accertamento che, innanzitutto ad una violazione accertata, provvederà a irrogare la sanzione disciplinare.

Nell'accertamento dell'eventuale violazione e, in tal caso, nella quantificazione delle sanzioni da irrogare, il Consiglio di Amministrazione agisce con coerenza, imparzialità, uniformità, proporzionalità e rispetto della normativa in materia di diritto del lavoro.

Tutte le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza sono gestite in assoluta confidenzialità, a pena di revoca del mandato ai componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Coloro che segnalano una presunta violazione del Codice Etico sono protetti direttamente dal Consiglio di Amministrazione che li garantisce contro qualsiasi forma di ritorsione, penalizzazione e discriminazione.

Viene garantito l'anonimato del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

Obbligo di circostanzialità

Le Segnalazioni relative a condotte illecite e/o violazioni del Codice devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. In applicazione al principio di circostanzialità e comunque nel rispetto dell'obbligo di tutela del segnalante, le segnalazioni all'OdV non possono essere anonime.

9.2 Giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio, professionale, scientifico e industriale

Nelle ipotesi di segnalazione o denuncia circostanziate relative a condotte illecite e/o violazioni del Codice, rilevanti ai sensi del Decreto, il perseguimento dell'interesse all'integrità della Società, nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni, costituisce giusta causa di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto di cui agli articoli 326, 622 e 623 del codice penale e all'articolo 2105 del codice civile. Tale principio non si applica nel caso in cui l'obbligo di segreto professionale gravi su chi sia venuto a conoscenza della notizia in ragione di un rapporto di consulenza professionale o di assistenza con l'ente, o la persona fisica interessata.

Quando notizie e documenti che sono comunicati all'OdV siano oggetto di segreto aziendale, professionale o d'ufficio, costituisce violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità

CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SCARL

M.O.G. 231/2001 – Allegato 1: CODICE ETICO

dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine.

9.3 Segnalazioni all'ANAC

In base alla LEGGE 30 novembre 2017, n. 179, relativamente alle attività ove la Società sia fornitrice di beni o servizi o realizzi opere in favore dell'amministrazione pubbliche, il dipendente o il collaboratore che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, venga a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro di condotte illecite può denunciarlo all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denunciarlo all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza e non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Le segnalazioni all'ANAC possono avvenire con le modalità indicate nel sito ANAC.

11. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

Il rispetto e l'osservanza delle disposizioni, norme e principi contenute nel presente Codice Etico deve essere considerata dai Destinatari (Dipendenti sia dirigenti che non dirigenti della Società, i Sindaci, i Revisori, i Fornitori e Subappaltatori, i Collaboratori esterni (Consulenti e Professionisti) e i *Partner* commerciali, parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali relative al rapporto in essere. In particolare per i Dipendenti (dirigenti e non) si fa riferimento alla norma dell'articolo 2104 del Codice Civile secondo cui "Art. 2104 c.c. Diligenza del prestatore di lavoro – Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai Collaboratori dai quali gerarchicamente dipende".

In particolare si precisa che le sanzioni applicabili in caso di violazione del presente Codice Etico sono così distinguibili:

Dipendenti / Dirigenti: le sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni del presente Codice costituisce inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari irrogabili secondo e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. La sanzione sarà determinata ed irrogata dagli organi aziendali preposti sulla base della tipologia di violazione e in proporzione alla loro gravità in conformità con il Sistema Disciplinare individuato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Società.

Amministratori: le violazioni del Codice Etico da parte dei singoli Amministratori saranno valutate in conformità con il Sistema Disciplinare individuato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Società. È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni a CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI.

Sindaci e Revisori: violazioni del Codice Etico da parte dei Sindaci (anche singolarmente) o dei Revisori saranno valutate in conformità con il Sistema Disciplinare individuato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Società.

È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni a CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI.

Collaboratori, consulenti, terzi: i comportamenti in violazione del presente Codice dei Collaboratori, dei consulenti e dei terzi collegati alla Società da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, potrà determinare nei casi di maggiore gravità la risoluzione del rapporto contrattuale. È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni a CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI.